

Comune di Napoli-10 MU
Scuola dell'Infanzia Comunale
"La Nidiata" 10° CC

Via Boezio n°39
80124 Napoli
Tel. 081-7955624
email: infanzia.nidiata@comune.napoli.it



PERSONALE DELLA SCUOLA

Funzionario Scolastico: Dott. G. Iannella
Istruttore Amm.vo: Sig.ra A. M.Sannino
Sez. 1: ins. Crispo-Spagnoletti - Bucciero
Sez. 2: ins. Guglielmi – Leopardo

TEMPO DIDATTICO

*40 ore settimanali dal lunedì
al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 16:00*

GIORNATA SCOLASTICA

08:00 - 09:15	Ingresso
09:15- 10:00	Attività di routine Merenda Biologica
10:00 - 11:30	Attività didattica o di intersezione
11:30 - 12:15	Gioco libero o guidato
12:15 - 13:00	Riordino dei materiali e preparazione al pranzo
12,45 - 13,45	Refezione scodellata
13,45- 15:30	Attività didattica laboratoriale e ludica
15:30 - 16.00	Riordino dei materiali e uscita

PROGETTO ACCOGLIENZA

Costituisce una caratteristica peculiare nonché un aspetto fondamentale della fisionomia della nostra scuola. Grande attenzione è prestata all'organizzazione di tutte le iniziative atte a favorire un approccio sereno dei bambini e delle loro famiglie alla Scuola dell'Infanzia; in tal senso vengono ogni anno individuate modalità di inserimento che rendano graduale e sereno il distacco del bambino dall'ambiente domestico e la sua integrazione in quello scolastico. Gli obiettivi del progetto si possono così riassumere:

- favorire l'inserimento di tutti i bambini nell'ambiente scolastico creando relazioni di collaborazione con le famiglie
- aiutare i bambini ad instaurare relazioni comunicative con gli adulti e i compagni e favorire la loro conoscenza dell'ambiente scolastico, degli arredi e dei materiali

Allo stesso tempo vengono programmati incontri con i genitori per illustrare l'organizzazione della scuola e le sue finalità, la programmazione annuale e il regolamento scolastico.

In questo periodo la scuola si impegna a :

- organizzare spazi sereni, stimolanti e accoglienti per facilitare l'incontro del bambino con l'ambiente
- ricercare modalità idonee per avviare una proficua collaborazione tra scuola e famiglie

- favorire il progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione globale dello spazio e portare i bambini a conoscere funzionalmente gli ambienti della scuola abituandoli ad una progressiva strutturazione della percezione temporale della giornata scolastica.



Piano dell'Offerta Formativa

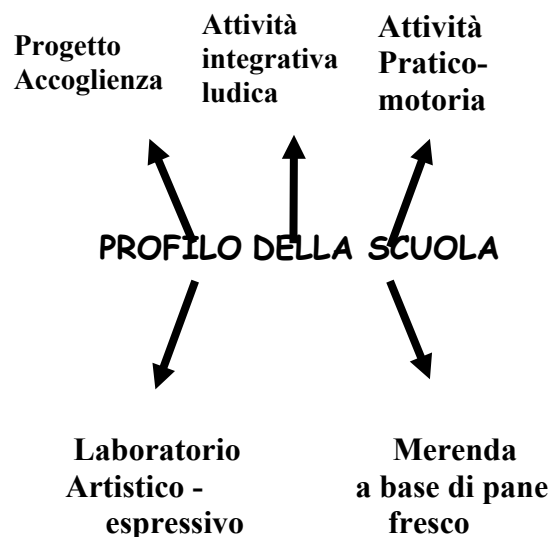
Progetto triennale di plesso

“Un libro in valigia e un amico per mano”

I VIAGGI DI GULLIVER a.s 2023-2024

I VIAGGI DI ULISSE a.s. 2024-2025

I VIAGGI DI CAPITAN FLINT a.s. 2025/2026



PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA ANNO SCOLASTICO 2024/2025

“I VIAGGI DI ULISSE”

Perchè Ulisse?

La storia di Ulisse e del suo viaggio di ritorno ad Itaca si prestano per rappresentare metaforicamente, il processo di crescita di ciascun bambino e il viaggio che compie ogni giorno quando parte da casa con i suoi genitori con il suo bagaglio fatto di vissuti, esperienze ed emozioni per venire a scuola dove incontra il suo equipaggio per affrontare nuove avventure. Il poema racchiudendo in se elementi dell'avventura e del fantastico sarà capace di catturare l'interesse, l'attenzione dei bambini verso un uomo, un re, un eroe che si trova ad affrontare mille peripezie.



IL VIAGGIO DI ULISSE

C'era una volta.... tanto tempo fa ULISSE un uomo molto curioso, intelligente e furbo.

ULISSE aveva una moglie che si chiamava Penelope, un figlio di nome Telemaco e un cane che si chiamava Argo. Vivevano su un'isola chiamata Itaca di cui era il RE.

Un giorno Ulisse dovette partire per una guerra: la guerra di TROIA! (1 tappa accoglienza)



Troia era una grande città, circondata da alte mura che, nessuno mai era riuscito a scavalcare.... la guerra durò dieci lunghi anni, finchè ad Ulisse venne una brillante idea! Costruì un enorme cavallo di legno si nascose dentro la pancia del cavallo e durante la notte riuscì ad entrare nella città di Troia.

Lasciata Troia Ulisse ripartì per tornare a casa ma un naufragio lo catapultò sull'isola dei CICLOPI...(2 tappa Halloween)



I Ciclopi erano uomini che vivevano dentro le grotte, bevevano latte e mangiavano pecore. Ulisse entrò dentro la grotta di Polifemo.... il gigante con un occhio solo sulla fronte! Polifemo mangiò i compagni di Ulisse e lui quando venne catturato gli disse che il suo nome era NESSUNO!

Ulisse riuscì a far ubriacare Polifemo...quando si addormentò, Ulisse lo accecò... Il ciclope si mise ad urlare talmente forte che arrivano tutti in suo aiuto... chi ti ha fatto male?..... chiedevanoNESSUNO.... rispondeva Polifemo.

ULISSE sull'isola di Eolo...

Ulisse arrivò all'isola di Eolo, il Dio dei venti, che gli diede un otre con dentro tutti i venti. Eolo aveva lasciato fuori solo un venticello leggero, che avrebbe spinto le navi di Eolo verso Itaca. Quando le navi stavano per arrivare ad Itaca Ulisse si addormentò. I suoi compagni pensarono che nell'otre ci fosse dell'oro, così decisero di aprirlo. Subito tutti i venti uscirono e provocarono un uragano, che spinse le navi nuovamente lontano dall'isola. Dopo tante disavventure arrivarono sull'isola della maga Circe la figlia del sole. (3 tappa carnevale)...

Ulisse mandò i suoi uomini a perlustrare l'isola. Entrarono nella casa della maga che li trasformò i tanti animali facendo bere loro una pozione magica. Non vedendoli tornare Ulisse andò a cercarli, lungo la strada incontrò il Dio Hermes il messaggero degli dei, e gli disse “ fai attenzione che i tuoi compagni sono stati

trasformati dalla maga in animali.” “ mangia questa erba e ti salverai!”. Una volta arrivato dalla maga Ulisse non fu trasformato in animale, allora lei gli disse “ io sapevo che eri furbo e con te non avrebbe funzionato!”...Circe gli chiese di restare per sempre con lei, ma Ulisse accettò di restare solo una notte solo se i suoi compagni li trasformava di nuovo in uomini . E così fu! Però Ulisse e i suoi compagni restarono con la maga un anno intero, mangiando e bevendo e divertendosi.... finché un giorno decisero di tornare a casa...e ripresero il viaggio.

ISOLA DEI FEACI...(4 tappa aprile)

Dopo tanti giorni di navigazione naufragò sull'isola dei Feaci, dove tutto nudo e scompigliato incontrò Nausica che era la figlia del re di quell'isola, ALCINOO, ebbe compassione di Ulisse lo aiutò a lavarsi e a vestirsi, lo sfamò e dissetò e infine lo condusse in città. “ULISSE”- disse Alcino- tu hai sofferto molto, ma le tue sofferenze sono finite perché ora tornerai ad Itaca. La nave già ti attende al porto: i marinai sono i più abili tra i Feaci... domani sera partirai.

RITORNO A ITACA....(5 Tappa maggio-laboratorio fine anno)

Ulisse finalmente tornò ad Itaca, sull'isola dove era partito vent'anni prima. Appena sbarcato non si fece riconoscere subito dai suoi sudditi, vestito da mendicante di recò al palazzo per capire cosa fosse successo durante la sua assenza. Argo il suo cane lo riconobbe subito. Durante la sua assenza , il palazzo era stato occupato dai proci , questi credendolo morto desideravano che la moglie Penelope (che nel frattempo tesseva la tela) sposasse uno di loro diventando così i padroni di ITACA. Penelope accolse il mendicante alla sua reggia e parlò con lui chiedendogli se durante il suo peregrinare avesse mai incontrato il suo caro marito. Gli confidò che a malincuore avrebbe dovuto sposare il principe dei proci che fosse stato capace di usare l'arco di Ulisse. Il mattino dopo nessuno dei principi riuscì a tendere l'arco. Ulisse chiese di poter partecipare alla prova e scagliò una freccia. Suo figlio Telemaco lo riconobbe e lo aiutò a cacciare tutti i proci dal palazzo e finalmente Ulisse

riabbracciò sua moglie Penelope. Ulisse era riuscito, nonostante le disgrazie scatenategli dal Dio del mare Poseidone a salvarsi....

il viaggio era finito!

